

Peschiera Borromeo (MI), 21/05/2025

Alla cortese attenzione:

- Del Sindaco

- Del Presidente del Consiglio

- Del Segretario Comunale

INTERROGAZIONE

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento

OGGETTO: PII DI BELLARIA

Si richiede risposta scritta in base all'articolo n.35 del regolamento del Consiglio comunale ed inserimento nel primo Consiglio comunale utile

PREMESSO CHE

- La precedente Amministrazione comunale di Peschiera Borromeo ha preso parte attivamente ai lavori del tavolo tecnico istituito presso il CTR in merito all'istruttoria del Rapporto di sicurezza redatto dalla Mapei, documento volto ad analizzare le condizioni di rischio presenti in e fuori lo stabilimento;
- Tale partecipazione è stata ispirata da una visione proattiva e condivisa, volta alla tutela della popolazione, dell'ambiente e della rete economico-sociale locale, con l'obiettivo di valutare la reale compatibilità urbanistica e territoriale dell'insediamento;
- I più recenti accertamenti degli organi di controllo hanno ridotto l'estensione dell'area di danno provocata dalla presenza del perossido, ora limitata a 26 metri dal perimetro dell'impianto, rientranti in una fascia di rispetto di 46 metri (secondo la normativa NFPA 400), contro i 75 metri precedenti per le lesioni reversibili e i 200 metri per i danni da sovrappressione;

- A partire da giugno 2023, tale riduzione ha comportato la possibilità di ridefinire le convenzioni urbanistiche tra Comune e operatore, con nuovi obblighi di cessione di aree e realizzazione di servizi pubblici, come discusso nei tavoli organizzati dalla precedente Giunta;
- Il PII Bellaria rappresenta una questione prioritaria per la cittadinanza, anche a causa della lunga paralisi subita da un'area strategica e dell'incertezza vissuta dai residenti a partire dalle delibere consiliari del 2013, che annullavano parzialmente il piano urbanistico precedente;

CONSIDERATO CHE

- Il Consiglio di Stato ha confermato l'ordinanza di annullamento della convenzione del Lotto 2 (e parzialmente del Lotto 1). Sentenza che impone al Comune la risoluzione del rapporto e in assenza di un accordo con gli operatori l'escusione delle fideiussioni previste;
- L'Amministrazione ha dichiarato pubblicamente di voler procedere in tal senso a seguito del fallimento delle trattative con gli operatori coinvolti;
- La richiesta di escusione delle fideiussioni è dunque conseguenza diretta della rottura delle trattative extragiudiziarie, e ciò lascia presumere che le spese legali siano destinate ad aumentare, incidendo in modo crescente sul bilancio dell'Ente;
- Tuttavia, da notizie non ufficiali sembra che le fideiussioni non siano state ancora effettivamente incassate e che l'ammontare delle stesse non sia nemmeno sufficiente a coprire il 50% degli oneri dovuti;
- Che appare particolarmente grave è che tali informazioni circolassero già da febbraio 2025 in alcune chat condominiali, grazie al ruolo di qualche Consigliere di maggioranza, che sembrerebbe averle condivise solo con alcuni cittadini, anziché garantirne una diffusione trasparente e istituzionale a tutti, a partire dal Consiglio comunale;
- Lo stesso comportamento si è ripetuto ad aprile 2025, quando ulteriori dettagli sul PII Bellaria sono stati rilasciati dal Sindaco alla stampa, e ad un gruppo di residenti in un incontro privato, senza alcun previo coinvolgimento dei consiglieri comunali;
- Nelle comunicazioni ufficiali non si fa mai menzione della Relazione acustica che ha classificato l'area come "classe III", limitando la possibilità di insediamento di servizi pubblici quali la piazza;
- Resta poco chiaro se la realizzazione di opere come parcheggi e piazza sia a carico dell'operatore o del Comune, e quale sia il reale intendimento dell'attuale Amministrazione sul futuro del Lotto 2;

SI CHIEDE

- Se le fideiussioni siano state effettivamente escusse e in quale misura, specificando importi e tempistiche;
- Di fornire pubblicamente chiarimenti sull'intendimento dell'Amministrazione rispetto al futuro del PII Bellaria e, in particolare, del Lotto 2;
- A quanto ammontino le spese legali sostenute fino ad ora e quelle sostenute per tentare di arrivare ad un accordo stragiudiziali; quali siano le spese legali previste per difendere le ragioni dell'Ente in seguito alla decisione di andare in giudizio
- Se l'Amministrazione intenda finalmente garantire una comunicazione istituzionale trasparente e paritaria, evitando la diffusione di notizie riservate a canali informali o a gruppi di cittadini privilegiati;
- Se si intenda destinare i proventi delle fideiussioni, una volta incassati, alla realizzazione delle opere pubbliche (scuola e parco) previste nel piano, la cui mancata realizzazione comprometteva la legittimità stessa del PII.

Peschiera Borromeo, 21/05/2025